

PBG MILANO	SCHEDA DI SICUREZZA ITO (Indio Stagno) MT0515-MT0525-MT0526-MT0527	Revisione del 30 maggio 2019
----------------------	---	---------------------------------

Secondo regolamento CE n.1907/2006

sostituisce ogni precedente edizione

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Identificazione della sostanza o miscela

Identificazione del prodotto ITO pellet CAS No.50925-11-9

Codice commerciale del prodotto: MT0525 - MT0527 – MT0515

Numero CAS#: 1312-43-9 (In₂O₃) / 12282-10-5 (SnO₂)

Numero CE:

Uso pertinente della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: evaporazione in vuoto per deposizione di film sottili (PVD)

Usi sconsigliati: non sono disponibili informazioni

Identificazione del produttore / fornitore

Fornitore: Piezoelettrica Business General S.r.l. - 20020 Arese MI – Italia - fax. 02/9385180
 e.mail: info@pbg.it www.pbg.it tel.02/93581698 (solo orario ufficio)

Primo soccorso: Centro Antiveneni Niguarda Cà Granda Milano tel. 02 66101029
 Centro Naz. Inf. Tossicologica Centro Antiveneni Pavia tel. 0382-24444

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o miscela

Classificazione secondo il regolamento n.1272/2008/CE (EU-GHS/CLP)

Irritazione cutanea (Categoria 2)

Irritazione occhi: (Categoria 2)

Tossicità specifica per l'organo (esposizione singola) (Categoria 3)

Classificazione secondo le direttive (CE) n.67/548/CEE o 1999/45/CE

La sostanza/miscela è classificata irritante per occhi, apparato respiratorio e cute.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente: non più applicabile

Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n.1272/2008:

Pittogrammi di pericolo:



Parola di avvertenza: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

H335 Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza

P261 Non respirare le polveri

P305 + P351 + P338 Se negli occhi sciacquare con abbondante acqua per diversi minuti. Rimuovere le lenti a contatti se presente e se facile da eseguire

Etichettatura secondo la direttiva CE 67/548

Simbolo



Frase R R36/37/38 irritante per gli occhi, la pelle e l'apparato respiratorio

Frase S S26 In caso di contatto con gli occhi, sciacquare abbondantemente e consultare un medico

S36 indossare abbigliamento protettivo

Altri pericoli

Nessuna segnalazione

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Caratteristiche chimiche: solido in pastiglie

PBG MILANO	SCHEDA DI SICUREZZA ITO (Indio Stagno) MT0515-MT0525-MT0526-MT0527	Revisione del 30 maggio 2019
----------------------	---	---------------------------------

Secondo regolamento CE n.1907/2006

sostituisce ogni precedente edizione

Sostanza/miscela	%	CAS #	Classificazione
In2O3	~90	1312-43-9	irritazione cute 2 Occhi 2 STOT SE 3 Xi, R36/37/38
SnO2	~10	18282-10-5	non applicabile
Limiti di esposizione già esistenti sul posto di lavoro (WEL)		MAK 2 mg/m3 (Sn)	

Per il testo completo delle frasi H e R vedi sez. 16

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Indicazioni generali

Consultare un medico. Mostrare al medico questa scheda di sicurezza.

Inalazione:

portare in ambiente molto aerato, se non respira praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico

Contatto con la pelle:

lavare con molta acqua e sapone

Contatto con gli occhi:

sciogliere con abbondante acqua con la palpebra bene aperta per almeno 15 minuti. Consultare un medico

Ingestione:

mai somministrare alcunché per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

I sali inorganici di stagno sono scarsamente assorbiti dal corpo. I valori limite per lo stagno inorganico per via parentale sono altamente tossici. L'inalazione di fumi o polveri di stagno può causare una apparente pneumoconiosi benigna chiamata stagnosi, che non è considerata disabilitante e che non manifesta interferenza con la funzione polmonare. La polvere depositata appare nodulare con la maggior parte delle particelle extracellulari. Non si sono rilevate necrosi, formazione di collagene o reazione a corpi estranei. I sali di stagno che arrivano al flusso sanguigno sono altamente tossici e causano danni neurologici e paralisi. Con i più comuni Sali di stagno il profilo tossicologico è complicato dall'idrolisi nei fluidi corporei provocando valori non fisiologici di pH. I sintomi di iperemia, cambiamenti vascolari con sanguinamento nel sistema nervoso centrale, fegato, cuore ed altri organi possono essere dovuti o all stagno o alle variazioni non fisiologiche del pH. L'ingestione provoca il vomito a causa dell'irritazione gastrica derivante dall'azione e astringenza dei composti dello stagno. L'iniezione di Sali organici di stagno provoca diarrea, paralisi muscolare e spasmi.

Indicazioni per il medico e della eventuale necessità di trattamenti speciali

non sono disponibili informazioni

5 MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polvere chimica, CO2

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza

getti d'acqua, estintori ad alocarburi

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela:

stagno, ossidi di stagno, indio, ossidi di indio.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

se necessario utilizzare autorespiratori

Altre informazioni

non sono disponibili altre informazioni

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polveri. Evitare di respirare i vapori, nebbia o gas. Assicurare una areazione adeguata. Evacuare il personale in aree sicure. Usare protezioni personali.

Per la protezione personale vedi la sezione 8

Precauzioni ambientali

Evitare che la sostanza/miscela entri negli scarichi.

Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

PBG MILANO	SCHEDA DI SICUREZZA ITO (Indio Stagno) MT0515-MT0525-MT0526-MT0527	Revisione del 30 maggio 2019
----------------------	---	---------------------------------

Secondo regolamento CE n.1907/2006

sostituisce ogni precedente edizione

Spazzare e spalare asciutto. Tenere in contenitore adatto e chiuso per lo smaltimento. Evitare di produrre polvere, non respirarne le polveri.

Riferimento ad altre sezioni

Per la protezione personale vedi la sezione 8

Per lo smaltimento vedi la sezione 13

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO.

Manipolazione

Precauzioni per una manipolazione sicura

Evitare il contatto con la cute e gli occhi. Evitare la formazione di polvere o aerosol. Provvedere una aerazione adeguata negli ambienti ove si genera polvere. Normali misure per prevenire gli incendi.

Condizioni per immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in luogo fresco. Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e ben arieggiato.

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare nei contenitori originali

Indicazioni sullo stoccaggio misto

non sono disponibili altre informazioni

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento

nessuna

Usi finali specifici

non sono disponibili altre informazioni

8 CONTROLLO DELLA ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parametri di controlloComponenticon parametri controllati negli ambienti di lavoro

Controllo dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. Tenere lontano da alimenti e bevande. Non inalare polveri, fumi vapori. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Lavare le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Protezioni personali

Protezione degli occhi e del viso

Usare attrezzature per la protezione degli occhi testate ed approvate dagli standard governativi. Raccomandate NIOSH (Stati Uniti) o EN 166 (Europa)

Protezione della pelle

Usare guanti protettivi. Verificare l'integrità dei guanti prima dell'uso. Levare i guanti con le tecniche corrette per evitare il contatto con il prodotto (non toccare la parte esterna del guanto). Provvedere alla eliminazione del guanto dopo l'uso in osservazione della legislazione locale e delle corrette procedure di laboratorio. Lavare ed asciugare le mani.

I guanti protettivi devono soddisfare le specifiche della direttiva 89/686/CE. Adatto lo EN 374

Protezione del corpo

Scegliere la protezione corporea in relazione alla postazione di lavoro specifica ed alla concentrazione di sostanze o miscele pericolose.

Protezione delle vie aeree (respirazione)

Non necessaria. In caso di generazione fastidiosa di polvere usare lmaschera protettiva. Tipi adatti N95 (USA) o P1 (EN 143 Europa). Usare filtri e maschere approvati e testati secondo gli standard NIOSH (USA) o CEN (Europa)

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato/forma: solido in pellet
Colore: giallo-verde
Odore: non disponibile
Soglia olfattiva: non disponibile
Temperatura di ignizione: non disponibile
Pericolo di esplosione: non disponibile
Solubilità in acqua (20°C): insolubile
Cambiamento di stato:
Punto di fusione: 1900-1920 °C-lit.

PBG MILANO	SCHEDA DI SICUREZZA ITO (Indio Stagno) MT0515-MT0525-MT0526-MT0527	Revisione del 30 maggio 2019
----------------------	---	---------------------------------

Secondo regolamento CE n.1907/2006

sostituisce ogni precedente edizione

Punto di ebollizione: non disponibile
Densità (20°C): 7.16 g/mL
Valore del pH: non disponibile
Altre indicazioni: non disponibile

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

Reattività

Dati non disponibili

Stabilità chimica

Stabile alle condizioni di immagazzinaggio raccomandate

Possibili reazioni pericolose:

Dati non disponibili

Condizioni da evitare

Dati non disponibili

Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti, potassio, acidi forti, alluminio, sodio e i suoi ossidi, magnesio

Accorgimenti per evitare l'instabilità:

Dati non disponibili

Prodotti pericolosi derivanti dalla decomposizione:

Dati non disponibili. In caso di incendio vedi la sezione 5

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Dati non disponibili

Irritabilità primaria

Contatto con pelle

Dati non disponibili

Contatto con occhi

Dati non disponibili

sulle vie respiratorie

Dati non disponibili

Sensibilizzazione

Dati non disponibili

Mutagenicità sulle cellule germinali

Dati non disponibili

Cancerogenicità

IARC: Nessun agente di questo prodotto a livelli \geq a 0.1% è classificato come probabile, possibile o confermato cancerogeno per l'uomo secondo IARC

Tossicità riproduttiva

Dati non disponibili

Tossicità specifica per l'organo (esposizione singola)

Inalazione, può provocare irritazione respiratoria

Tossicità specifica per l'organo (esposizione ripetuta)

Dati non disponibili

Possibili effetti sulla salute

Inalazione:

Può essere dannoso se inalato. Provoca irritazione delle vie respiratorie

Ingestione:

Può essere dannoso se ingerito

Pelle

Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Provoca irritazione della cute

Occhi:

PBG MILANO	SCHEDA DI SICUREZZA ITO (Indio Stagno) MT0515-MT0525-MT0526-MT0527	Revisione del 30 maggio 2019
----------------------	---	--

Secondo regolamento CE n.1907/2006

sostituisce ogni precedente edizione

Provoca una seria irritazione degli occhi

Altre informazioni

i Sali inorganici di stagno sono scarsamente assorbiti dal corpo. I valori limite per lo stagno inorganico per via parentale sono altamente tossici. L'inalazione di fumi o polveri di stagno può causare una apparente pneumoconiosi benigna chiamata stagnosi, che non è considerata disabilitante e che non manifesta interferenza con la funzione polmonare. La polvere depositata appare nodulare con la maggior parte delle particelle extracellulari. Non si sono rilevate necrosi, formazione di collagene o reazione a corpi estranei. I Sali di stagno che arrivano al flusso sanguigno sono altamente tossici e causano danni neurologici e paralisi. Con i più comuni Sali di stagno il profilo tossicologico è complicato dall'idrolisi nei fluidi corporei provocando valori non fisiologici di pH. I sintomi di iperemia, cambiamenti vascolari con sanguinamento nel sistema nervoso centrale, fegato, cuore ed altri organi possono essere dovuti o all stagno o alle variazioni non fisiologiche del pH. L'ingestione provoca il vomito a causa dell'irritazione gastrica derivante dall'azione e astringenza dei composti dello stagno. L'iniezione di Sali organici di stagno provoca diarrea, paralisi muscolare e spasmi.

Informazioni aggiuntive

RTECS: ZH8800000

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

Tossicità

dati non disponibili

Tossicità acquatica

dati non disponibili

Persistenza e degradabilità

dati non disponibili

Potenziale di bioaccumulo

dati non disponibili

Mobilità nel suolo

dati non disponibili

Risultati della valutazione PBT e vPvB

dati non disponibili

Altri effetti avversi

dati non disponibili

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli

Dare le eccedenze e il prodotto non riciclabile ad un'azienda di smaltimento autorizzata. Contattare un servizio di smaltimento rifiuti professionale. Miscelare o dissolvere il materiale con un solvente combustibile e bruciare in un inceneritore chimico equipaggiato con un postcombustore e uno scrubber

Imballaggi non puliti

disporre come per il prodotto inutilizzato ed in ottemperanza alla legislazione locale e nazionale

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Numero ONU

ADR/RID:

IMDG:

IATA:

Corretto nome di spedizione NU

ADR/RID: prodotto non pericoloso

IMDG: prodotto non pericoloso

IATA: prodotto non pericoloso

Classi di pericolo connesse al trasporto

ADR/RID:

IMDG:

IATA:

Gruppo di imballaggio

ADR/RID:

IMDG:

IATA:

Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: no

IMDG marine pollutant: no

IATA: no

Speciali precauzioni per gli utilizzatori

Dati non disponibili

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

Questa scheda di sicurezza è redatta in ottemperanza al regolamento CE nr. 1907/2006

Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

PBG MILANO	SCHEDA DI SICUREZZA ITO (Indio Stagno) MT0515-MT0525-MT0526-MT0527	Revisione del 30 maggio 2019
----------------------	---	---------------------------------

Secondo regolamento CE n.1907/2006

sostituisce ogni precedente edizione

16	ALTRE INFORMAZIONI.
-----------	----------------------------

Testo delle frasi H e R richiamate nella sez.3

- H315 Provoca irritazione cutanea
- H319 Provoca grave irritazione oculare
- H335 Può irritare le vie respiratorie
- Xi Irritante
- R36 Irritante per gli occhi
- R37 Irritante per le vie respiratorie
- R38 Irritante per la pelle
- STO SE Tossicità specifica per l'organo (esposizione singola)

Il prodotto dovrebbe essere manipolato sotto il controllo di una persona tecnicamente qualificata.

Tutte le informazioni riportate in questo documento rappresentano le nostre conoscenze alla data dell'ultimo aggiornamento effettuato. Esse sono valide soltanto per la sostanza tale e quale a cui si riferiscono, non hanno valore per l'eventuale derivato prodotto dall'utilizzo. Chi riceve questo prodotto è tenuto a osservare le leggi e regolamentazioni in vigore. In considerazione che i dati, gli standard di sicurezza e la regolamentazione governativa è soggetta a cambiamenti e le condizioni di manipolazioni e l'uso o il cattivo utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, la PBG non da nessuna garanzia, sia espressa sia implicita, sul rispetto della completezza delle informazioni contenute in questa scheda, e disconosce ogni responsabilità di qualsivoglia tipo.